

CAPITOLO 4

PERICOLOSITÀ DEI

PRODOTTI FITOSANITARI

3/5

4.9 Comunicazione e gestione del pericolo: etichetta e Scheda Dati di Sicurezza

4.10 Le banche dati sui PF

File n.7 di 15 della raccolta “Materiale didattico ad uso dei docenti impegnati nei corsi di formazione per l'acquisizione del «Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari» in Regione del Veneto”.

Info: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org www.venetoagricoltura.org sezione editoria/difesa fitosanitaria.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



2007
OPSR
1 VEN
3 ITO

Edizione giugno 2015



VENETO
AGRICOLTURA
Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

4.9 Comunicazione e gestione del pericolo: etichetta e Scheda Dati di Sicurezza

Per **conoscere i pericoli** delle sostanze e delle miscele contenute nei PF e, soprattutto, per essere informato sulle **misure preventive** e le cautele da adottare, l'utente ha a disposizione e **deve adoperare** due fondamentali e imprescindibili strumenti:



- l'**etichetta**,



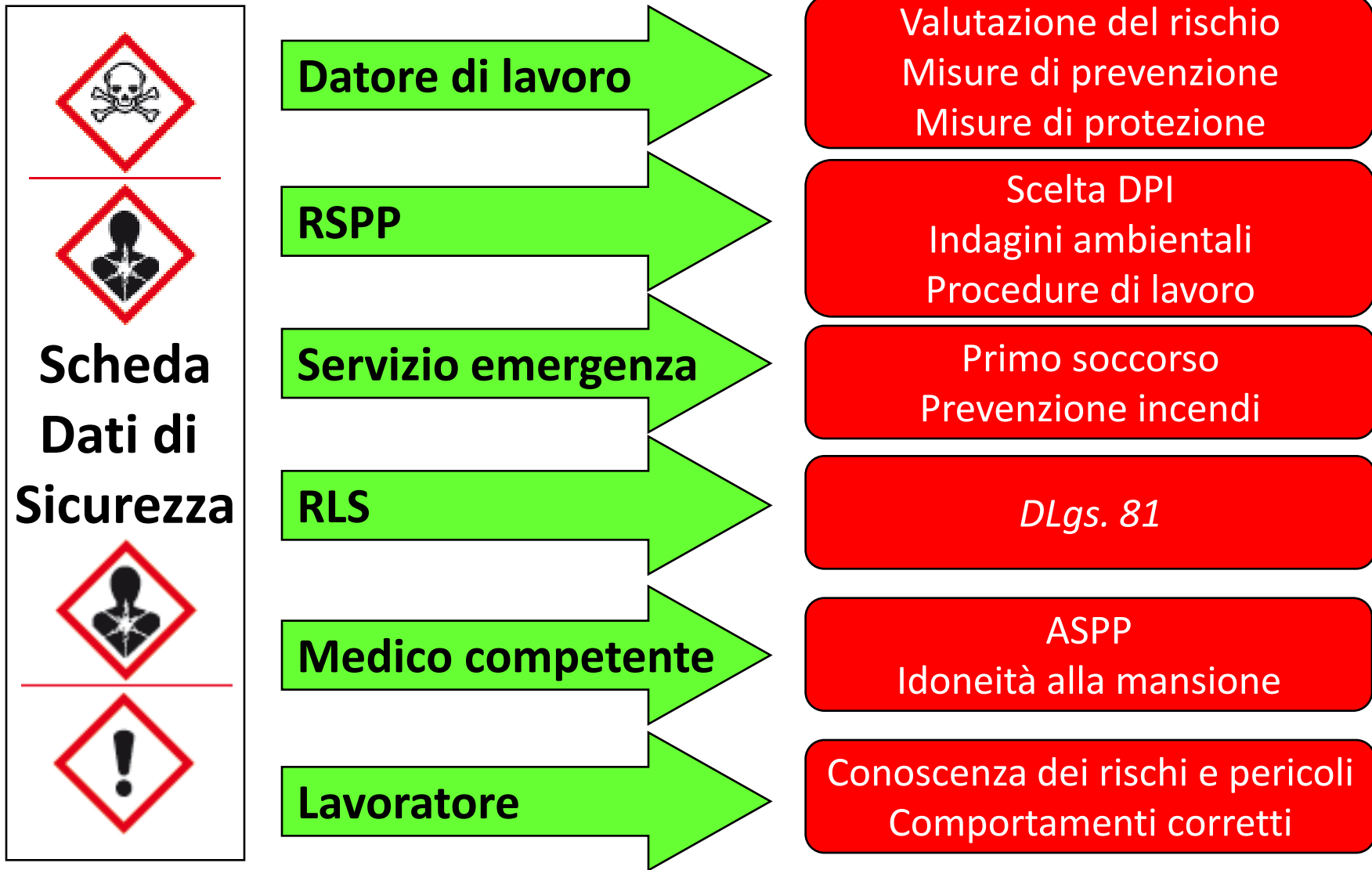
- la **Scheda Dati di Sicurezza (SDS)**.

La formulazione dell'etichetta e della SDS, i pittogrammi, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza, le classificazioni relative alla pericolosità e tossicità dei PF per l'uomo, gli animali e l'ambiente, sono tutti elementi definiti dal **Regolamento (CE) 1272/2008 - CLP**.

In altre parole tutto ciò è armonizzato e ha validità a **livello internazionale**.

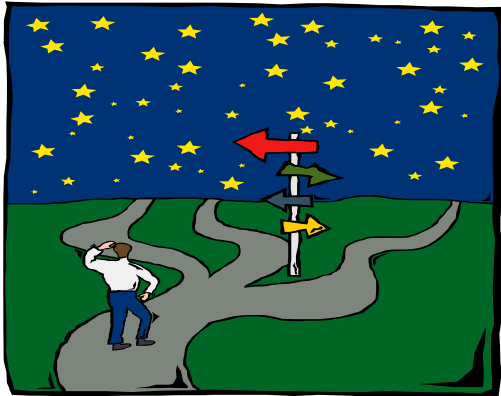


Scheda di sicurezza: a chi serve?



Come si legge una Scheda Dati di Sicurezza?

Non servono conoscenze tecniche particolari.



Bisogna **capire** il **contenuto** ed il **significato** dei sedici punti in cui la scheda è suddivisa.

Bisogna sapere cosa cercare!





Essendo, dal punto di vista normativo, in un **periodo di transizione**, nella SDS troviamo attualmente **entrambi i sistemi di classificazione (DSD e CLP)**.

La SDS riporta una data di compilazione o di revisione, è redatta in lingua italiana e contiene i seguenti **16 titoli** (sezioni), oltre ai sottotitoli elencati nelle diapositive seguenti.

Sezione 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1 identificatore del prodotto
- 1.2 usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
- 1.3 informazioni sul fornitore della SDS
- 1.4 numero telefonico di emergenza

Sezione 2: identificazione dei pericoli

- 2.1 classificazione della sostanza o della miscela
- 2.2 elementi dell'etichetta
- 2.3 altri pericoli

Sezione 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.1 sostanze
- 3.2 miscele

Sezione 4: misure di primo soccorso

- 4.1 descrizione delle misure di primo soccorso
- 4.2 principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
- 4.3 indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Sezione 5: misure antincendio

- 5.1 mezzi di estinzione
- 5.2 pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
- 5.3 raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Sezione 6: misure in caso di rilascio accidentale

- | | |
|-----|---|
| 6.1 | precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza |
| 6.2 | precauzioni ambientali |
| 6.3 | metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica |
| 6.4 | riferimento ad altre sezioni |

Sezione 7: manipolazione e immagazzinamento

- | | |
|-----|--|
| 7.1 | precauzioni per la manipolazione sicura |
| 7.2 | condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità |
| 7.3 | usi finali specifici |

Sezione 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- | | |
|-----|----------------------------|
| 8.1 | parametri di controllo |
| 8.2 | controlli dell'esposizione |

Sezione 9: proprietà fisiche e chimiche

- | | |
|-----|--|
| 9.1 | informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali |
| 9.2 | altre informazioni |

Sezione 10: stabilità e reattività

- | | |
|------|---------------------------------------|
| 10.1 | reattività |
| 10.2 | stabilità chimica |
| 10.3 | possibilità di reazioni pericolose |
| 10.4 | condizioni da evitare |
| 10.5 | materiali incompatibili |
| 10.6 | prodotti di decomposizione pericolosi |

Sezione 11: informazioni tossicologiche

11.1 informazioni sugli effetti tossicologici

Sezione 12: informazioni ecologiche

12.1 tossicità

12.2 persistenza e degradabilità

12.3 potenziale di bioaccumulo

12.4 mobilità nel suolo

12.5 risultati della valutazione persistente, bioaccumulabile e tossico PBT e molto persistente e molto bioaccumulabile vPvB

12.6 altri effetti avversi

Sezione 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 metodi di trattamento dei rifiuti

Sezione 14: informazioni sul trasporto

Sezione 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.2 valutazione della sicurezza chimica

Sezione 16: altre informazioni

Scheda Dati di Sicurezza

Come si legge una SDS ?

Informazioni da ricercare:

- Etichettatura:
 - simbolo di pericolo
 - frasi di rischio
 - consigli di prudenza
- Rischi tossicologici:
 - vie di assorbimento
 - valore limite di soglia
- Rischi di incidente:
 - incendio, esplosione
 - incidente

Sezione 15

Sezione 8

Sezione 15

La **SDS** deve esser **sempre consegnata dal rivenditore all'utilizzatore** professionale che acquista il PF, almeno alla prima fornitura; in caso l'acquirente è tenuto a richiederla.



La **SDS** deve essere data **gratuitamente**, su **supporto cartaceo** oppure, nel caso in cui il destinatario disponga dell'apparecchiatura necessaria per la lettura, su **supporto informatico**.

Sanzioni

L'utilizzatore professionale che in sede di utilizzo risulti essere sprovvisto di SDS rischia una sanzione fino a 18.000 €.

Chi non fornisca all'utilizzatore professionale la SDS è sanzionato con procedimento amministrativo e con una sanzione compresa fra 3.000 e 18.000 €.



4.10

Le banche dati sui prodotti fitosanitari



Il Regolamento (CE) n. 1107/2009 - all'art. 57 ha disposto l'obbligo di garantire l'accesso alle informazioni sui PF.

Le informazioni devono essere **facilmente accessibili e aggiornate almeno una volta ogni tre mesi**. Lo Stato italiano ha costituito un registro elettronico presso il **Ministero della Salute**, prevedendo l'aggiornamento entro uno - cinque giorni lavorativi conseguenti la pubblicazione delle decisioni ministeriali di approvazione al commercio o meno dei PF.

Consulta il sito Internet

www.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet



Presso il sito del Ministero della Salute (www.trovanorme.salute.gov.it/) sono disponibili:

- i decreti autorizzativi, di revoca, di ri-registrazione, ecc., all'interno dei quali possono essere recuperate, in particolare,
- le date di autorizzazione all'immissione in commercio,
- le date di scadenza delle autorizzazioni con eventuali proroghe sia per la commercializzazione (smaltimento scorte) che per l'impiego.



Anche il **Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, attraverso il portale del SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale (www.sian.it/fitovis/) rende disponibili informazioni sui PF, con ulteriori dettagli.

- numero di registrazione e nome del prodotto;
- tipo di impiego (con tipo di coltivazione e tempi di carenza);
- indicazione di pericolo;
- avversità;
- attività fitoiatrica;
- sostanza attiva (con famiglia chimica di appartenenza);
- formulazione;
- avvertenze;
- imprese e stabilimenti;
- fitofarmaci P.P.O. (prodotti per piante ornamentali)